



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III - RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

INOVYN Produzione italia S.r.l.  
exSOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.  
Via Piave n. 6  
57016 Rosignano Marittimo (LI)  
fax:0586 721723  
[solvay.rosignano@pec.it](mailto:solvay.rosignano@pec.it)

e p.c.

Alla Commissione  
Istruttoria AIA-IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00186 Roma  
[armando.brath@unibo.it](mailto:armando.brath@unibo.it)  
[roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)

All'ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

*Pratica N.:* .....

*Ref. Mittente:* .....

**OGGETTO: INOVYN PRODUZIONE S.P.A. E SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. -  
RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI ID 127/1048**

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, ed alla luce di quanto espresso dalla CIPPC con nota del 22/04/2016 prot. CIPPC 713/2016, si richiede, al Gestore di fornire le integrazioni documentali necessarie alla valutazione del procedimento di riesame, così come riportato nel documento allegato.

A tal fine, e, ai sensi dell'articolo articolo 29-ter, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si invita codesta Società a trasmettere le integrazioni richieste organizzate secondo il modello di presentazione della domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>, entro 30 giorni a far data dalla ricezione della presente nota.

Qualora, entro il termine indicato, codesta Società non depositi la documentazione integrativa richiesta, l'istanza si intenderà ritirata fatta salva la facoltà per il Gestore di richiedere una proroga del termine, per giustificate e documentate motivazioni, per la presentazione della citata documentazione dandone tempestiva comunicazione alla Scrivente e proponendo al contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

Si ribadisce inoltre che, alla luce della vigente normativa citata in premessa, i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa.

Allegato:Prot 10979/DVA del 22/03/2016

Il Dirigente  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: DVA-Div3-sezione AG  
Funzionario responsabile: Grande Zelinda tel. 06/57225962  
DVA-DS-AG-6726\_2016-0063



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

CIPPC 713/2016  
del 22/04/2016

Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Gruppo Istruttore Commissione IPPC  
Sede

Dott. Claudio Campobasso  
Responsabile ISPRA dell'accordo per il  
supporto alla Commissione IPPC  
Sede

Pratica N. ....

Ref. Mittente: ..... e p.c.

**OGGETTO: Richiesta integrazioni al Gestore Soc. SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. e INOVYN produzione Italia S.r.l. – Installazione di Rosignano Marittimo (LI) - procedimento istruttorio ID 1048**  
Rif.: Prot. CIPPC 711/2016 del 21/04/2016

Con riferimento all'istruttoria in oggetto, si trasmette in allegato la richiesta di integrazioni documentali.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.

CIPPC 711/2016  
del 21/04/2016

Al Presidente f. f. della Commissione AIA/IPPC  
Prof. Armando Brath

**Oggetto:** Richiesta integrazioni documentali al Gestore “SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. e INOVYN Produzione Italia S.r.l. - Installazione di Rosignano Marittimo (LI)” - Rif. Nota di comunicazione di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC-00\_2016-0000271 del 07/03/2016 (procedimento istruttorio ID 1048)

Alla luce dell'analisi della documentazione trasmessa si ritiene che il Gestore debba integrare suddetta documentazione con le informazioni di cui al seguente elenco:

1) emissioni convogliate, in merito ai dati di input al modello di simulazione:

- a) in relazione ai dati riportati nelle tabelle di cui ai § 6.1.2 e 6.1.3, il Gestore deve meglio dettagliare le modalità con cui sono stati calcolati. In particolare è necessario sapere, per ciascuna emissione, quale inquinante è stato oggetto dell'autocontrollo (ossia se si sono campionate le PM10 oppure le PTS) e se il dato riportato in tabella è la media dei valori registrati negli autocontrolli (ossia la media delle portate registrate durante gli autocontrolli moltiplicato per la media delle concentrazioni registrate durante gli autocontrolli. Si richiede inoltre il numero di autocontrolli effettuati). Inoltre, per maggior chiarezza e per non incorrere in errore, è necessario che il Gestore aggiorni e riconsegni le suddette tabelle chiamando ciascun punto di emissione con le stesse sigle riportate nel decreto AIA DM 177 del 07/08/2015 e riportando tutti i punti di emissione elencati alle pagg. 236÷242 del PIC allegato al decreto AIA DM 177 del 07/08/2015 che emettono polveri (ad es. non risulta chiaro se sono stati considerati i punti 1/CA, 1/CB e 1/H-2. Nel caso non siano stati considerati, ne va indicato il motivo);
- b) in relazione alla metodologia di calcolo dei flussi di massa di PM10 emessi da ciascuna emissione convogliata e utilizzati come input al modello di simulazione: non risulta chiaro quali dati sono stati utilizzati per il calcolo dei flussi di massa di PM10 emessi da ciascuna emissione convogliata. In particolare, il Gestore deve fornire per ciascun punto di emissione tutti i parametri utilizzati nei calcoli del flusso di massa di PM10 e tutti i valori intermedi ottenuti applicando i parametri citati, in modo tale da rendere chiaro ed esplicito il procedimento di calcolo (ad esempio devono essere precisati: il fattore di emissione utilizzato per il calcolo del flusso di massa “incontrollato” e il relativo riferimento bibliografico, il parametro di riferimento dell'attività per il quale è stato moltiplicato il fattore di emissione, il valore del flusso di massa “incontrollato” ottenuto, le percentuali utilizzate per la distribuzione cumulativa delle particelle e il riferimento bibliografico, i flussi di massa ottenuti applicando le percentuali citate, le efficienze di abbattimento utilizzate per ciascuna classe dimensionale e il relativo riferimento bibliografico, i flussi di massa ottenuti applicando le efficienze citate, i flussi di massa di PM10 utilizzati come dati di input al modello di simulazione);
- c) in relazione ai flussi di massa di PTS emessi da ciascuna emissione convogliata e utilizzati come input al modello di simulazione: il Gestore deve riportare in una tabella i flussi di massa di PTS in input al modello di simulazione utilizzati per ottenere le concentrazioni di

PTS riportate a pag. 88 e 89 dello studio (oppure, se del caso, deve precisare se si tratta dei flussi di massa riportati nelle tabelle di cui ai § 6.1.2 e 6.1.3 dello studio presentato).

- 2) emissioni diffuse derivanti da movimentazione dei cumuli: si richiede di indicare quali valori di umidità del materiale (parametro M della formula riportata a pag. 66 dello studio) sono stati utilizzati: si tratta di valori stimati (in tal caso come) o misurati?
- 3) emissioni diffuse derivanti da erosione eolica dei cumuli: non risulta chiara la velocità di soglia caratteristica utilizzata nei calcoli. Infatti nella tabella a pag. 72 dello studio è riportato un valore di 0,62 (si presume m/s, anche se l'unità di misura non è indicata), mentre a pag. 74 e 76 è indicata una velocità di 6 m/s.
- 4) si chiede al Gestore di precisare se le tabelle riportate ai § 8.1.2.1 e 8.1.2.2 indicano le concentrazioni in aria (come indicato nel titolo delle tabelle) oppure le deposizioni, espresse in  $\text{g/m}^2$  (come indicato in calce alle tabelle).
- 5) si chiede al Gestore di fornire i punti di massima ricaduta di PM10 e di PTS sul reticolo di calcolo considerato. In particolare devono essere riportate per gli anni 2013 e 2014 la massima media annua e la massima media giornaliera calcolate dal modello e le relative coordinate rispetto al punto scelto come origine del reticolo di calcolo. Deve inoltre essere indicato quale punto è stato considerato come origine del reticolo di calcolo.

Il Referente del Gruppo Istruttore  
Dott. Chim. Marco Mazzoni

